

Ischia, taxi collettivi e bon ton Sentenza del Tar Campania boccia le norme del Comune

Vittoria dei conducenti. Respinta invece la richiesta di danni

La vicenda

● Il regolamento varato dal Consiglio comunale cinque anni fa (2 luglio 2013), per la disciplina degli autoservizi pubblici non di linea, tra i quali ovviamente i taxi

● I magistrati amministrativi della I sezione del Tar hanno accolto la tesi dei legali dei tassisti relativa alla mancanza di concertazione e di confronto

NAPOLI I tassisti ischitani vincono la loro lunga battaglia contro il Comune ed ottengono che il Tar annulli il regolamento varato dal Consiglio comunale cinque anni fa (2 luglio 2013), per la disciplina degli autoservizi pubblici non di linea, tra i quali ovviamente i taxi. I conducenti delle vetture per il trasporto dei passeggeri, difesi dagli avvocati Vincenzo Loreto e Francesco Vecchione, contestavano la regolamentazione delle sanzioni a carico dei titolari di licenze, la reintroduzione delle vecchie e gloriosissime motocarrozzette, le modalità previste per la gestione delle persone diversamente abili, le tariffe predeterminate, il servizio di taxi collettivo e il codice comportamentale.

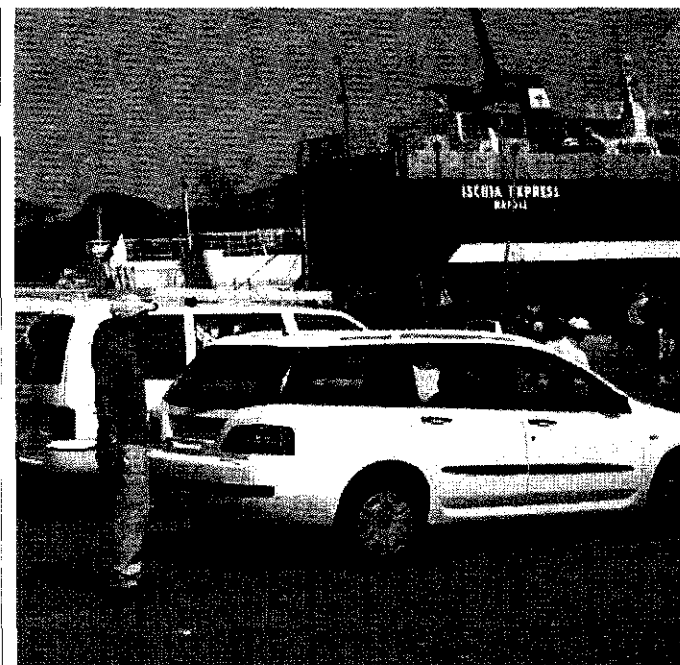
Sostenevano, inoltre, che il nuovo regolamento era illegittimo perché adottato dall'amministrazione comunale ischitana in violazione del giusto procedimento, in quanto non erano state consultate, in fase di stesura delle norme, le loro associazioni di categoria. Chiedevano, poi, che i giudici pre-

la regolamentazione del servizio varata nel 2013. I magistrati amministrativi della I sezione del Tar hanno accolto la tesi dei legali dei tassisti relativa alla mancanza di concertazione e di confronto.

«Pur essendo stato modificato e sostituito il precedente Regolamento — scrivono le toghe nella sentenza — il nuovo atto non reca con sé la consultazione della categoria (come peraltro emerge dal resoconto della seduta, riportato nell'at-

to, in cui alcuni consiglieri rappresentavano che non sono state ascoltate le istanze della locale categoria)». Tanto è bastato ad annullare i 53 articoli che erano stati varati dal Comune 5 anni fa. Respinta, invece, la richiesta di risarcimento danni. L'amministrazione ischitana potrebbe ora impugnare la decisione delle toghe del Tar al Consiglio di Stato. Intanto, però, cosa accadrà e sulla base di quali norme sarà disciplinato l'esercizio dei taxi

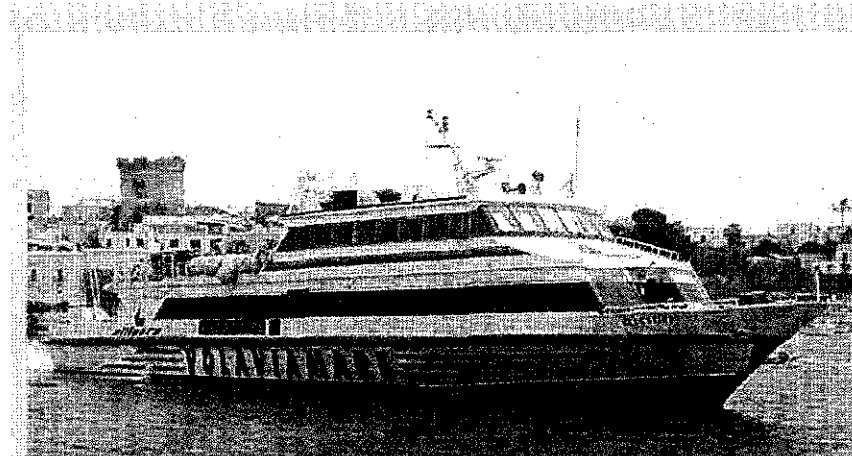
Taxi a Ischia
I conducenti battono il Comune sul nuovo regolamento: abolito dal Tar



sull'isola verde? «Sarà operativo — risponde l'avvocato Loreto — il penultimo regolamento, quello che era stato varato nel 2007 ed era stato poi sostituito dalla normativa del 2013 ora cassata dai giudici». E conclude: «Potrebbe anche acca-

dere che il Comune decida di ripartire da capo e di avviare la stesura di un nuovo regolamento, stavolta dopo avere consultato i rappresentanti dei tassisti».

Fabrizio Geremicca
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Riammodernamento della flotta

La «Celestina» diventa hi tech Gruppo Lauro, hub al Beverello

Ha un nome frivolo ma con l'aggiunta 4.0 segnala il battesimo tecnologico di un (vecchio) nuovo mononave della flotta Lauro. Che riprende il mare dopo due mesi di intense cure estetiche e meccaniche. Ora il nome: parliamo di *Celestina* che da ieri l'altro è per gli storici dell'armamento il primo aliscafo ecologico del Golfo di Napoli. La presentazione è avvenuta mercoledì scorso. Salvatore Lauro ha preso un impegno importante: il *refitting* si estenderà gradualmente alle altre unità della Flotta. «Lo chiede il pubblico. A settembre inaugureremo il nostro hub al Beverello concentrando